

# Le parole di Shakespeare nel chiostro di San Cristoforo

Arianna Scommegna, Bruna Rossi e gli attori di Teatro Due. Fino a domani

» Amleto, Otello, Lear, ma anche Desdemona, Miranda, Ofelia - e Romeo e Giulietta naturalmente: tanti i personaggi shakespeariani conosciuti, le trame di tragedie e commedie più o meno note, ma chi saprebbe dire qualcosa di Leonte, Polissene o Perdita?

Sono questi alcuni dei personaggi del «Racconto d'inverno» che, per la ripresa della bella iniziativa di Teatro Due, Shakespeare in brevi sintesi narrative, ha affrontato Arianna Scommegna, l'attrice per la prima volta all'interno di questo percorso che rielabora diverse opere, dieci quest'anno, presentate ora nel prezioso Chiostro di San Cristoforo, curato il verde di prati e piante, sede dell'Impresa Pizzarotti & C (repliche fino a domani).

Numero pari: perché le letture vengono presentate a coppie - e in contemporanea. I «Racconti di una notte d'estate» erano già stati accolti in questo spazio, ma il ricordo di tante emozioni shakespeariane insieme è legato al debutto nelle sale di Teatro Due, lì gli incontri



## Il gruppo di attori

Le letture vengono presentate a coppie e in contemporanea.

di cui si era scritto. E qui, all'aperto, nell'atmosfera del Chiostro, l'effetto è davvero speciale perché, mentre si segue in particolare un'interprete, diversi sedili intorno, intanto giungono, come bisbiglii, voci distanti, altri suoni, applausi anche, avendo i vari eventi propri tempi. Davide Gagliardini affronta «Molto rumore per nulla»; Paola De Crescenzo «La dodicesima notte»; Massimiliano Sbarsi «Cimbelino»; Cristina Cattellani «Re Lear»; Roberto Abbati «I due gentiluomini di Vero-

na»; Nanni Tormen «La sibetica domata»; Laura Cleri «La commedia degli errori»; Emanuele Vezzoli «La tempesta». Con l'ensemble di Teatro Due una felice riapertura alla vita della scena - e con l'amatissimo Shake-

## Collaborazione

Un lavoro corale prodotto da Fondazione Teatro Due con Fondazione Pizzarotti

speare!

Una ventina i testi, si ricorda, qualche anno fa, ogni attore offrendo diversi gradi di teatralità, caratterizzando personaggi e stati d'animo. E Gigi Dall'Aglio aveva allora dato senso e profondità a «Pericle principe di Tiro». S'immagina che anche per questo Arianna - che ha realizzato importanti spettacoli con Gigi - abbia dato ben volentieri la propria adesione a questo progetto, individuale e corale, della nostra città. Slittano a volte i testi dall'uno all'altro - e «Romeo e Giulietta» è ora di Bruna Rossi, di Parma, attrice di grande valore. Sentimenti forti con Shakespeare. E sempre odiosa la gelosia! Ma se in «Otello» c'è il perfido lago che insinua il sospetto, in «Racconto d'inverno» basta una vaga intuizione, del tutto immotivata, per scatenare l'ira di Leonte. Una tragedia? Sì, muore anche un bambino, pure tutto riesce poi a conquistare il carattere della commedia, con lieto fine in festa...

**Valeria Ottolenghi**